

## CONGLOMERATI BITUMINOSI A FREDDO

### *Scheda di sicurezza*

#### 1. Identificazione del preparato e della società

##### **Identificazione della sostanza o del preparato**

Prodotto: *Ecoinvernale*.

Nomi commerciali/generici: *asfalto a freddo, invernale*.

Uso: *riparazioni veloci di ammaloramenti puntuali in pavimentazioni in conglomerato bituminoso*.

##### **Identificazione della società**

Produttore:

COMOBIT S.R.L.

VIA GALVANI, SN

20054 NOVA MILANESE – MILANO

TELEFONO: 0362.40.847 – FAX 0362.366.829 – E-MAIL [info@comobit.it](mailto:info@comobit.it)

#### 2. Composizione/informazione sugli ingredienti

Tipo di materiale: *Conglomerato bituminoso*

| <b>Componente</b>             | <b>% in peso (indicativa)</b> |
|-------------------------------|-------------------------------|
| Aggregati                     | 90                            |
| Filler di carbonato di calcio | 0 ÷ 2                         |
| Bitume <sup>1</sup>           | 4 ÷ 6                         |
| Additivi <sup>2</sup>         | 3 ÷ 5                         |

#### 3. Identificazione dei pericoli

**Generalità:** il conglomerato bituminoso non è classificato pericoloso ai sensi della legislazione attuale dell'Unione Europea.

**Pericoli per l'ambiente:** l'utilizzo del prodotto non genera nessuno specifico pericolo per l'ambiente. Vedere anche sezione 12.

#### 4. Interventi di primo soccorso

*Prodotto a temperatura ambiente*

Il preparato a temperatura ambiente è solido.

---

<sup>1</sup> Per identificare il bitume di petrolio possono essere usati vari numeri CAS/EINECS. Il numero CAS più generalmente adottato è 8052-424, cui corrisponde il numero EINECS 232-490-9

<sup>2</sup> Numero CAS: 68990-52-3 / Numero EINECS: 273-606-8

**Contatto con la pelle:** evitare il contatto con indumenti di lavoro “sporchi”. Tracce di bitume possono essere rimosse dalla pelle con olio di vaselina tiepido oppure con acqua e un detergente adatto. Non usare benzina, cherosene o altri solventi. Se necessario, dopo la pulizia, applicare una crema protettiva.

**Contatto con gli occhi:** irrorare gli occhi con acqua abbondante, tenendo la palpebra ben staccata dal globo oculare. Se l’irritazione persiste, consultare un medico specialista.

## 5. Misure antincendio

Il prodotto non è infiammabile.

Se necessario utilizzare come mezzi di estinzione: schiuma, polvere chimica CO<sub>2</sub> o acqua nebulizzata (nebbia). Evitare l’uso di getti d’acqua diretti se c’è la possibilità di provocare ribollimenti o schizzi.

Prodotti pericolosi della combustione: CO<sub>x</sub>.

## 6. Misure in caso di dispersione accidentale

In caso di dispersione accidentale è necessario raccogliere il prodotto prima che questo solidifichi e riportarlo al luogo di produzione. se necessario, informare le autorità locali secondo le vigenti leggi.

## 7. Manipolazione e stoccaggio

Non esistono rischi particolari durante la manipolazione e lo stoccaggio del prodotto.

## 8. Protezione personale / Controllo dell’esposizione

**Generalità:** usare un equipaggiamento personale adeguato, caso per caso, alle operazioni svolte. Non operare senza abiti da lavoro.

**Procedure di monitoraggio:** fare riferimento al DLgs 25/2002

**Protezione di mani, occhi e pelle:** secondo la specifica attività, gli operatori possono avere diverse necessità di indumenti protettivi adatti ( guanti atermici, scarpe antinfortunistiche). Nel caso, per quanto applicabile, fare riferimento alle norme UNI EN465-466-467 (abiti), UNI EN 166 (protezione degli occhi), UNI EN 374 (guanti).

Usare i mezzi di protezione nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore.

**Misure di igiene:** evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Non tenere stracci sporchi nelle tasche. Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche, lavare le mani prima di andare in bagno. Non pulire le mani con stracci sporchi o unti, ma lavarle con acqua e sapone o con un’idonea pasta detergente: non usare cherosene, solventi o altri prodotti con azione sgrassante sulla pelle.

## 9. Proprietà chimico – fisiche (valori tipici)

Aspetto: *solido*

Colore: *nero o bruno scuro*

Odore: *caratteristico*

Solubilità in acqua: *non solubile*

Altre informazioni: il materiale non ha proprietà esplosive od ossidanti.

## 10. Stabilità e reattività

Stabilità: *materiale stabile*

Reattività: *nessuna reazione pericolosa*

## 11. Informazioni tossicologiche

**Inalazione:** nessun rischio.

**Contatto con la pelle:** non irritante per la pelle.

**Contatto con gli occhi:** il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione per azione fisica. I fumi possono causare irritazione agli occhi.

**Altre informazioni:** il prodotto non contiene fra i suoi componenti sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione.

## 12. Informazioni ecologiche

**Mobilità:** questo prodotto non è solubile in acqua e non va in contro a migrazione nell'ambiente.

**Biodegradabilità:** non biodegradabile. Questo prodotto ha un BOD estremamente basso.

**Ecotossicità:** sulla base delle caratteristiche dei componenti, questo prodotto ha una tossicità per gli organismi acquatici assai bassa e non è da considerare come pericoloso per l'ambiente.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

Il materiale non utilizzato deve essere riconsegnato al luogo di produzione, se questo è abilitato al riciclaggio, per essere riutilizzato. In ogni caso tenere conto delle norme locali che governano il riciclaggio e lo smaltimento dei materiali industriali.

Codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), secondo la decisione 2001/118/CE: tipicamente 17 03 02 (asfalto non contenente catrame) o 17 09 04 (rifiuti da costruzione e demolizione non contenenti sostanze pericolose).

#### 14. Trasporto

Questo prodotto, alle temperature normali di stoccaggio/trasporto non è classificato come *merce pericolosa per il trasporto terrestre* secondo le norme ADR/RID.

Il trasporto via mare, acque interne o aereo non è normalmente effettuato. In casi di questo genere consultare il produttore o il trasportatore.

#### 15. Informazioni sulla regolamentazione

**Classificazione/etichettatura:** secondo i criteri della legislazione attuale della UE, questo materiale non è classificato come pericoloso e non richiede etichettatura.

**Leggi di riferimento (Italia):**

- DLgs 16 luglio 1998 n. 25: “Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi”.
- DPR 303/56: “Norme generali per l’igiene del lavoro”.
- DPR 547/55: “Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro”.
- DPR 336/94: “Tabella delle malattie professionali nell’industria”.
- DLgs 626/94, 242/96 e 25/02: attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 37/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

**Restrizioni all’uso:** nessuna

#### 16. Altre informazioni

**Addestramento operatori:** le operazioni di stesa e manipolazione del conglomerato bituminoso devono essere effettuate da personale addestrato specificatamente o sotto il controllo e la guida di supervisori esperti.

Gli operatori dovrebbero essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza da seguire.

È consigliabile che una scheda di sicurezza sia disponibile sul luogo dove avviene l’applicazione.

**Altro:** il taglio a freddo dei conglomerati in opera può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso può essere necessario adottare misure opportune per controllare e limitare l’esposizione degli operatori.

---

Queste informazioni si riferiscono solo al prodotto specifico e possono non essere valide se il materiale è usato in combinazione con altri materiali o in altri processi.

Le informazioni riportate sono al meglio delle nostre conoscenze all’aprile 2005.